



**EURO**MEDIA

**ANMIL**  
contus

# **KIT DI INFORMAZIONE E DISSEMINAZIONE PER IL RLS**

**Rappresentante dei Lavoratori  
- per la Sicurezza -**

**NELLE AZIENDE SANITARIE  
ED OSPEDALIERE**

**INAIL**

Direzione Centrale Prevenzione  
Progetti finalizzati allo sviluppo dell'azione prevenzionale  
in materia di salute e sicurezza sul lavoro

- Anno 2015 -



## **CHI SIAMO**

### **Federsanità – ANCI**

Federsanità ANCI è, nell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), il soggetto istituzionale che organizza Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere e Conferenze dei Sindaci e che agisce come strumento sul piano della rappresentanza per i Comuni per assicurare i percorsi di integrazione sociosanitaria e socioassistenziale.

Federsanità ANCI nasce nell'ottobre 1995 come Federazione di Aziende USL, di Aziende ospedaliere e di Comuni con l'intento di contribuire fattivamente al processo di aziendalizzazione e di integrazione dei servizi innescato all'inizio degli anni '90.

Dall'ottobre 2006 è una Confederazione di Federazioni regionali - a oggi 17 - che associano 165 Aziende Sanitarie e le relative Conferenze dei Sindaci.

Obiettivi di Federsanità ANCI sono:

- Attivare i rapporti necessari con gli organi dello Stato e delle Regioni, con le istituzioni, le forze politiche e le parti sociali per concorrere allo sviluppo della qualità ed efficacia dei servizi di integrazione sociosanitaria e socioassistenziale nazionale e locale;
- Assicurare la rappresentanza delle Aziende e dei Comuni nei rapporti con lo Stato e le Regioni al fine di concorrere alle decisioni pubbliche in materia sanitaria e sociale;
- Individuare linee di indirizzo e di coordinamento delle attività degli enti associati;
- Promuovere iniziative di studio e di proposta anche con l'attivazione di organismi di assistenza tecnico - giuridica agli associati

Federsanità ANCI svolge per i propri associati la funzione di centro di competenza, promuovendo e divulgando buone pratiche, realizzando seminari formativi, fornendo consulenza tecnico-giuridica e selezionando attività e servizi per la razionalizzazione della spesa e la loro integrazione.

Ha avviato e realizzato inoltre numerose iniziative di ricerca e formazione su aspetti che interessano il mondo dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria nelle sue diverse sfaccettature (management, prevenzione, territorio, ecc.), diverse anche in materia di sicurezza sul lavoro.

Federsanità –ANCI è inoltre partner "storico" del "Forum Risk Management in Sanità", organizzato annualmente ad Arezzo dall'Istituto Superiore di Sanità e da Fondazione Sicurezza in Sanità, e giunto nel 2015 alla sua decima edizione.

### **ANMIL**

L'Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro (ANMIL) è nata nel 1943 e da oltre 70 anni rappresenta e tutela le vittime di infortuni sul lavoro e malattie professionali, nonché le vedove e gli orfani dei caduti, si impegna in prima linea per una sempre maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro, e ancora di più perché sia riconosciuto il giusto e dignitoso trattamento economico, le opportune cure e assistenze a coloro che hanno sacrificato la propria salute, la propria integrità fisica e la propria vita per il lavoro.

Attualmente l'ANMIL conta circa 360 mila iscritti e rappresenta una categoria composta da circa 800 mila titolari di rendita, tra infortunati sul lavoro, vedove ed orfani di caduti sul lavoro.

L'ANMIL è diffusa in modo capillare sul territorio nazionale: oltre la Sede Centrale di Roma, ci sono 21 Sedi regionali, 106 Sedi territoriali, 200 Sottosezioni, 500 tra Delegazioni comunali e fiduciariati. Dal 1° maggio 1999 l'ANMIL è entrata nel Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'INAIL quale unico rappresentante degli invalidi del lavoro, e nel 2011 anche all'interno dei Comitati Consultivi Provinciali dell'Istituto.

Dal settembre 2015, per effetto del d.lgs. n. 151/2015, l'ANMIL è entrata a far parte della Commissione Consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Un impegno vasto, dunque, che vede l'ANMIL interlocutrice attenta delle Istituzioni, presso le quali non manca mai di evidenziare quelle che, allo stato attuale, sono le maggiori criticità da affrontare per una sempre migliore tutela degli invalidi del lavoro e delle loro famiglie. L'Associazione è poi direttamente impegnata a sensibilizzare l'opinione pubblica con particolare riferimento alla prevenzione degli infortuni e alle politiche per la sicurezza.

A tal fine ANMIL si è dotata altresì di una struttura, ANMIL Sicurezza, che ha lo scopo di svolgere attività di studio, ricerca e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

In questo ambito, pertanto, sono state svolte dal 2011 numerose attività di formazione rivolte alle figure destinatarie di obblighi formativi specifici, oltre che attività di studio e progettazione normativa. Proprio nel 2015 ANMIL ha svolto uno studio dedicato al tema della gestione della sicurezza nel settore della Sanità, con particolare riguardo ai rischi da patologie a carico dell'apparato muscolo-scheletrico ed ai rischi psicosociali.

#### **EUROMEDIA s.r.l.**

Euromedia nasce nel 1993 con l'obiettivo di porsi quale punto di riferimento nello sviluppo di soluzioni personalizzate nel settore delle produzioni/applicazioni multimediali e web.

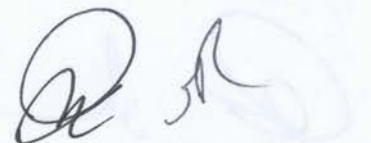
Il continuo processo di crescita ha permesso alla società di essere riconoscibile, a livello nazionale, come struttura produttrice di editoria Multimediale on-line ed off-line, soluzioni per il training Multimediale (CBT e WBT), servizi, produzioni ed applicazioni Internet nel campo dell'e-learning e dell'e-government, servizi relativi alla ideazione e realizzazione di portali, siti e applicazioni web e Mobile, servizi connessi alla produzione di grafica 2d, 3d ed in animazione, che trovano applicazione nelle produzioni multimediali ad interfaccia tridimensionale, nelle post-produzioni video e nell'innovativo campo delle applicazioni virtuali e immersive. Euromedia produce contenuti multimediali mettendo a frutto competenze specifiche nell'ambito dello sviluppo software, del montaggio digitale, della modellazione solida 3d, della produzione musicale, della post-produzione audio-video. Ogni realizzazione, sia che si tratti di un'opera editoriale che di un prodotto per la comunicazione d'impresa, si colloca quindi ai vertici del mercato per completezza e ricercatezza delle soluzioni adottate. La società inoltre realizza e gestisce portali e siti Internet con



grande attenzione alla fruizione su dispositivi Mobile, utilizzando le migliori tecnologie a disposizione; sviluppando internamente l'intero processo produttivo di un portale o di un sito web, che va dall'ideazione alla realizzazione del soggetto, proseguendo con lo sviluppo grafico per terminare infine con la realizzazione. Nel settore dell'e-learning, Euromedia è in grado di sviluppare piattaforme per la gestione della formazione su Internet o sulle reti Intranet aziendali come di lavorare su piattaforme di terze parti, garantendo sempre contenuti di alta qualità, realizzati in collaborazione con esperti, l'utilizzo delle migliori tecnologie della comunicazione per assicurare un maggiore coinvolgimento ed interazione agli utenti, nonché molteplici funzioni e modalità di approfondimento a seconda dei bisogni formativi.

E' soprattutto in ambito formativo che Euromedia ha potuto sperimentarsi con le tematiche legate alla prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, realizzando i seguenti prodotti:

- **Per CAMST Soc. Coop. a r.l. - La Ristorazione Italiana**
  - Salute e sicurezza sul luogo di lavoro (corso base) (FAD)
  - Corso di aggiornamento salute e sicurezza sul luogo di lavoro (FAD)
- **Per CEGOS ITALIA SPA**
  - Corso Decreto 81 destinato agli shift manager di Mc Donald's Italia (FAD)
- **Per AUTORITÀ PORTUALE CIVITAVECCHIA FIUMICINO GAETA**
  - Sensibilizzazione in materia di sicurezza per il personale operante negli impianti portuali (FAD)
- **Per FEDERSANITÀ-ANCI**
  - Sicurezza e gestione del rischio (FAD ECM)
- **Per CIRM – Consorzio Italiano per la Ricerca in Medicina**
  - Il mosaico delle responsabilità per il miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro e codice etico (FAD ECM)
- **EON PRODUZIONE SPA**
  - Formazione di sicurezza in ingresso alla centrale di Fiume Santo (FAD)
  - Safety per Centrale di Ostiglia (VIDEO CORSO)
- **ACAYA CONSULTING SRL**
  - Testo unico in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (FAD)
- **ICUS Parigi**
  - Progetto di formazione a distanza sulle tematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro commissionato dal Ministero degli Interni francese.
- **ISPESL – Dipartimento di Igiene Università di Perugia**
  - La formazione a distanza per il rappresentante dei lavoratori della sicurezza



## **BREVE DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA**

### **Finalità generale**

Finalità generale del progetto è sviluppare la cultura e le prassi della prevenzione e sicurezza sul lavoro, nell'ottica di promuovere un'evoluzione nell'approccio e nei comportamenti dei lavoratori delle imprese sanitarie ed ospedaliere.

Si tratta ovviamente di uno scopo ambizioso, per il cui raggiungimento ha un ruolo centrale la figura del RLS, che si intende arricchire, con le azioni e gli strumenti ideati, per farlo diventare un comunicatore della cultura della sicurezza.

Il progetto prevede infatti la realizzazione di una serie di strumenti ("il Kit"), sia tradizionali che innovativi, che dovranno consentire al RLS di poter entrare maggiormente in contatto con i propri colleghi di lavoro, allo scopo di sollecitarli e sensibilizzarli sui temi della loro stessa sicurezza quotidiana.

Perché, secondo noi, i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza devono conoscere i principi basilari della comunicazione?

Per diversi motivi; innanzitutto, perché questo è il modo più "sicuro" per trasmettere i contenuti della sicurezza in azienda, soprattutto da quando si è capito che le buone leggi e anche il regime sanzionatorio non bastano, ma sono condizioni necessarie ma non sufficienti.

Attualmente, è evidente che la cultura della sicurezza sia solo una parte della cultura organizzativa fondata sulle risorse umane, cioè soprattutto sulle capacità relazionali delle persone; forse ne costituisce il capitolo più importante, visto che si occupa di garantire la salute dei lavoratori e l'integrità degli impianti.

Quindi, quando parliamo di cultura, la comunicazione diventa la parola chiave, perché il problema di cosa dire, l'informazione sulla norma, sulla procedura ecc., si trasforma immediatamente nel problema centrale di come farne un comportamento abituale e una pratica quotidiana nell'esperienza di tutti i lavoratori.

In ogni luogo di lavoro, possiamo essere certi che se la comunicazione funziona, se ci sono buoni rapporti e scambio costante tra tutti quelli che vi lavorano, anche la sicurezza sarà un problema pianificabile e affrontabile con successo.

Gli RLS, infine, hanno, rispetto al tema della sicurezza, un ruolo centrale di mediatori tra l'interno e l'esterno e, all'interno dell'azienda, fungono da referenti per tutte le azioni di progetto e di controllo; è quindi inerente al loro ruolo, mettere in moto il processo comunicativo che permetterà l'applicazione delle misure di sicurezza.

### **Obiettivi**

Il progetto punta innanzitutto alla *ricognizione* e *disseminazione* delle buone pratiche in tema di cultura della sicurezza, per realizzare programmi condivisi di formazione. Tali azioni avranno l'obiettivo di trasmettere e rafforzare la cultura della sicurezza, rendendo l'RLS "incubatore" e

“diffusore” di informazioni sia teoriche sia pratiche. Il trasferimento delle informazioni rappresenterà qualcosa di più che la semplice distribuzione di conoscenze ed esperienze per influenzare il sistema, ma si baserà sulla condivisione e l'apprendimento comune, realizzando così una forma di *disseminazione sistemica* che può generare nuovi modelli di collaborazione e una nuova cultura dell'apprendimento.

Uno dei punti di forza è l'utilizzo del *peer to peer* all'interno delle aziende ospedaliere. Promuovendo un vero e proprio “effetto contagio” tra i lavoratori i quali sono coinvolti in un processo che li vede, *in primis*, “beneficiari” e, in seguito, “attori consapevoli” della propria sicurezza all'interno del proprio luogo di lavoro.

Il RLS come disseminatore di sicurezza potrà:

- Promuovere la cultura della sicurezza
- Saper individuare e far riconoscere i fattori che determinano le situazioni a rischio
- Accrescere le competenze sul piano della consapevolezza del proprio e altrui benessere

A questi obiettivi si risponderà attraverso un offerta multimodale volta a:

- ✓ Conoscere e praticare comportamenti corretti;
- ✓ Promuovere la conoscenza e la consapevolezza delle proprie azioni;
- ✓ Individuare interventi per sensibilizzare i lavoratori nei confronti di ambiente, salute e sicurezza;
- ✓ Valutare le necessità emergenti nei diversi ambiti;
- ✓ Coinvolgere il maggior numero di fruitori;
- ✓ Promuovere il benessere del lavoratore;
- ✓ Esplicitare la teoria in esperienza pratica attraverso l'individuazione di “*key points*” sui temi della sicurezza per richiamarne la valenza;
- ✓ Elaborare percorsi per la promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione

#### **Destinatari**

Come risulta dai dati riportati in “Prendersi cura di chi ci cura. La sicurezza e la tutela sul lavoro delle donne che operano nel campo dell'assistenza sanitaria” (studio realizzato per ANMIL da Franco D'Amico e Maria Giovannone, con il contributo del Prof. Domenico Della Porta), nel corso dell'anno 2013, nella Sanità si sono verificati 43.606 infortuni sul lavoro. Pur trattandosi di un dato in calo (circa il 15% in meno rispetto al 2009) si tratta sempre di un evento ogni circa 16 dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale.

Dando seguito operativo allo studio, ANMIL (in collaborazione con AIFOS e ANMIL Sicurezza) ha organizzato a Bologna, nel mese di ottobre 2015, in occasione del 16° Salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro “Ambiente Lavoro”, un intervento formativo dallo stesso titolo, e, ovviamente, sugli stessi temi.

Di seguito riportiamo i primi passaggi dell'intervento, al corso di cui si tratta, della Sen. Annalisa Silvestro (Componente Commissione di inchiesta sugli infortuni sul lavoro del Senato, già Presidente del Collegio Nazionale IPASVI):

"Infortuni sul lavoro, prevenzione e gestione dei rischi: c'è molto da fare, presidiare e attuare, sia in campo formativo **sia in campo culturale**, per ridurli e prevenirli, come indagini, relazioni ed approfondimenti hanno più volte evidenziato. In particolare è necessario rafforzare l'attenzione e **porre il focus sugli operatori sanitari**, che intervengono direttamente sulla persona assistita, utilizzano tecnologia complessa, molteplici presidi sanitari - che possono essere a loro volta fattori di rischio - farmaci di diversa tipologie, materiale tagliente e pungente e che lavorano prevalentemente in turnazioni sulle 24ore. Quello di chi cura, assiste, accompagna è un mondo che andrebbe maggiormente esplorato, anche in considerazione del fatto che una parte più che significativa degli abitanti di quel mondo sono donne e che a loro andrebbe rivolta una ulteriore attenzione e tutela in tutti i settori a rischio. Uscendo da un'attenzione consuetudinaria, è **necessario tenere alta l'attenzione sul fenomeno e non intervenire in maniera rilevante qualora accadono eventi o ci si venga a trovare in circostanze emergenziali**. Il fenomeno "rischio in sanità" e le correlate sequenze preventive e gestionali spesso, e purtroppo, riacquistano forte visibilità e interesse spesso solo dopo il verificarsi di eventi avversi, critici o drammatici. **Servono quindi politiche di sensibilizzazione ex ante**, ovvero prima che si verifichi l'evento critico o avverso senza per questo trascurare l'attenzione e il presidio delle sequenze ex post. **È necessario un costante e sistematico impegno per la diffusione dell'informazione**, della formazione e affinché si alimenti e diffonda una cultura di proattiva sensibilità al fenomeno anche utilizzando il canale degli istituti formativi di ogni ordine e grado, **il canale della formazione permanente e dell'educazione continua in ambito produttivo pubblico e privato oltre che di seminari e convegni e della disseminazione dei risultati di studi, indagini, ricerche e inchieste"**

Ed è proprio in quest'ambito che si inserisce il nostro progetto, che vuole realizzare uno strumento di diffusione della cultura e della sensibilizzazione in materia di sicurezza sul lavoro, trasformando i RLS di ogni luogo di lavoro del settore Sanità in "megafoni" della cultura della prevenzione, per fare sì che diminuisca il più possibile il "verificarsi di eventi avversi, critici o drammatici" evocato dalla Sen. Silvestro nel suo intervento.

Se potenzialmente tutti gli RLS del settore sono i destinatari diretti dell'intervento, la platea di tutto il personale del SSN (circa 716.000 persone) sono i destinatari indiretti; ma non secondari, in quanto, se sarà raggiunto l'obiettivo di sensibilizzazione e *upgrading* culturale di medio-lungo termine, diventeranno i primi beneficiari dell'efficacia del nostro progetto.



## **IL KIT**

L'insieme di strumenti che si intende realizzare per il raggiungimento dell'obiettivo progettuale è quello che da il titolo al progetto, ovvero il "*Kit per il RLS*", per mezzo del quale lo stesso potrà attuare ed incentivare la diffusione della cultura della prevenzione all'interno del proprio luogo di lavoro.

Il "cuore" del Kit dovrebbe essere un'applicazione, fruibile da dispositivi mobile, all'interno della quale potranno essere catalogati il maggior numero possibile di situazioni "critiche", tipiche degli ambienti di lavoro di cui si tratta, le azioni e/o i fatti che ordinariamente precedono o causano dette situazioni critiche (così che possano essere riconosciuti come "segnali di allarme"), le possibili azioni correttive e preventive, e la possibilità per l'utente, attraverso la stessa *app*, di segnalare la situazione riscontrata sia allo stesso RLS che al RSPP aziendale, in un'ottica collaborativa di cultura diffusa della prevenzione, e non soltanto del ripristino e della repressione del comportamento scorretto, sia esso del singolo operatore che del datore di lavoro (inteso in senso ampio).

La *app* sarà accompagnata da un portale, che, oltre ad avere le stesse funzionalità dell'applicazione mobile, conterrà una serie di aspetti informativi (*best practices* internazionali, *links*, etc.) sempre nell'ottica dell'affermazione della cultura della prevenzione.

Il Kit verrà completato con files stampabili adatti a supportare il RLS nell'opera di diffusione quotidiana; inoltre, detti strumenti, integrati da un video, gli consentiranno di realizzare seminari formativi che, con la collaborazione della struttura di appartenenza, potrebbero anche ottenere l'accREDITAMENTO ECM su base regionale.

A monte di tutto ciò, verrà realizzato un corso di formazione in modalità e-learning, sempre rivolto ai RLS, per fornire agli stessi gli strumenti base per "comunicare" la cultura della prevenzione nei rispettivi luoghi di lavoro.

### **Il Percorso e-learning per gli RLS**

Il primo "componente" del kit è il percorso e-learning sui temi della comunicazione, con particolare riferimento alla comunicazione in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Il corso rivolto agli RLS ha l'intento di diffondere all'interno delle aziende sanitarie una vera e propria cultura della sicurezza.

L'E-learning diventa il momento formativo iniziale per avviare ed introdurre l'utilizzo dello strumento digitale a livello globale. La finalità è quella di far diventare il momento pedagogico a distanza anche e contemporaneamente la base della conoscenza di nuova tecnologia e modalità operativa. Inoltre in modo innovativo, e pertanto più pervasivo, riesce a far introiettare i concetti in profondità e, nel nostro caso, far sì che gli RLS diventino in modo più consapevole attori della sicurezza, mentre in precedenza, essendo "costretti" ad acquisire passivamente conoscenza, la consapevolezza passava in secondo piano.



La finalità del corso vuole essere attribuire agli RLS:

- un ruolo essenziale per promuovere un mutamento dei comportamenti tra i lavoratori;
- un approccio strategico presso i datori di lavoro;
- favorire la crescita della responsabilità sociale;
- realizzare percorsi per la gestione della sicurezza.

In tal modo gli RLS "incubatori" avvieranno un'importante leva di cambiamento dei modelli culturali dei lavoratori.

Per questa ragione il corso e-learning ideato e pensato appositamente per la figura dell'RLS è strutturato in macro-fasi fra loro strettamente correlate e che si condizionano mutuamente:

- il *progetto didattico* vero e proprio per gli RLS che comprenderà:
  - ruolo
  - funzione
  - attività
  - strumenti di comunicazione utili per RLS per diffondere adeguatamente la cultura della sicurezza;
- il *progetto dell'architettura di comunicazione* funzionale allo sviluppo e alla gestione delle attività formative previste, che si baserà sui criteri di interattività, dinamicità e condivisione di conoscenze.

Inoltre il percorso e-learning per gli RLS comprenderà un piano di comunicazione che dia visibilità al progetto stesso, coinvolgendo tutti i lavoratori a tutti i livelli e contribuendo così a superare le resistenze e le inerzie che spesso si creano di fronte a ciò che è innovativo (marketing interno: strumenti informativi per diffondere l'iniziativa, gestione dei canali istituzionali per avviare la divulgazione della *mission* e delle iniziative, attivazione di nuovi canali comunicativi, produzione di contenuti testuali informativi e contenuti audiovisivi, ecc.) e azioni di comunicazione a supporto per il cambiamento (azioni di marketing esterno).

Tra gli argomenti base che intendiamo affrontare in questo intervento formativo:

- ✓ **Il colloquio:** Ogni atto comunicativo comincia o si interrompe con il colloquio. Quali sono le regole di questo scambio così semplice ed essenziale e invece così ricco di sfumature e pericoli di fraintendimenti?
- ✓ **La motivazione:** Che cosa significa motivare qualcuno e perché è così fondamentale farlo? Quanti tipi di motivazione esistono e qual è quella giusta?
- ✓ **Il linguaggio:** Come si parla di prevenzione e sicurezza? Come si supera il pregiudizio? Esiste forse un linguaggio speciale?
- ✓ **Il lavoro di gruppo:** Perché il lavoro di team è importante per la Sicurezza e quali sono le caratteristiche di un gruppo di lavoro che funziona? E i vantaggi che si conseguono lavorando in gruppo?



Il corso avrà una durata di fruizione media di circa quattro ore, e sarà fruibile nella doppia versione Flash e HTML5 per garantire la corretta visualizzazione e compatibilità con tutti i browser e dispositivi, sia desktop che mobile.

Per la realizzazione dello stesso sono previste le seguenti attività:

- Raccolta materiali e contributi;
- Instructional design;
- Stesura testi;
- Ideazione e realizzazione storyboard esecutivo;
- Realizzazione contributi grafici 2D o 3D ed eventuali scenari di contesto;
- Registrazione file audio con speaker professionista;
- Creazione effetti di lettering;
- Assemblaggio delle animazioni (importazione e sincronizzazione speakeraggio, generazione di effetti di animazione);
- Realizzazione test di fine modulo (scelta multipla, drag&drop, ecc...) e fine corso.

Il corso sarà fruibile attraverso una soluzione di formazione a distanza integrata nel portale descritto più avanti; la piattaforma (Learning Management System – LMS) non rappresenta una semplice soluzione tecnologica, ma la messa in pratica di una metodologia studiata nella sua interezza per la realizzazione di un sistema e-learning orientato alla personalizzazione, al riuso degli oggetti didattici (Reusable Learning Objects), alla creazione di un ambiente facilmente utilizzabile da un'utenza spesso diffidente verso la formazione a distanza, alla socialità della soluzione, alla tracciabilità delle attività degli utenti.

A livello tecnologico, la soluzione assume come base operativa la popolarissima piattaforma open-source dedicata all'e-learning Moodle, funzionante perfettamente in tutti i browser attualmente in uso.

Dal punto di vista delle caratteristiche didattico formative del materiale realizzato, ogni learning object avrà le seguenti caratteristiche:

- ✓ Essere catalogabile attraverso dei metadati in modo da poter essere indicizzato e ricercato all'interno dell'LMS.
- ✓ Poter dialogare con l'LMS in cui è incluso, passandogli dei dati utili al tracciamento dell'attività del discente, ad esempio il tempo passato all'interno di una certa lezione, i risultati conseguiti in un test e i vincoli previsti per passare all'oggetto successivo.
- ✓ Essere riusabile: l'oggetto deve essere trasportabile su qualsiasi piattaforma compatibile senza perdere di funzionalità.
- ✓ La durata della singola pillola formativa potrà oscillare dai 25" ad 1 e 30".
- ✓ Il peso massimo dei singoli oggetti didattici non dovrà superare i 150KB.



## L'App

Come già detto, l'app rappresenta il cuore dell'idea progettuale.

Attraverso di essa, si intende creare una comunità di lavoratori del settore sanità che siano sensibilizzati sui temi della prevenzione, e che possano rappresentare, all'interno dei loro luoghi di lavoro, dei rilevatori di situazioni di pericolo reale o potenziale da segnalare ai rispettivi RLS, così da generare ed alimentare il necessario e virtuoso rapporto collaborativo tra i RLS stessi e datori di lavoro e RSPP.

All'interno della app verrà inserito un database di tutte le situazioni pericolose tipiche che possano presentarsi negli ambienti di lavoro di cui si tratta, oltre a quelle di potenziale pericolo e a quelle inerenti contesti od accadimenti statisticamente prodromici al verificarsi di un evento dannoso per i lavoratori coinvolti.

Il lavoratore che dovesse riscontrare la presenza di una di queste situazioni, al di là di tutte le necessarie ovvie azioni di salvaguardia della propria incolumità e di quella di eventuali altri soggetti coinvolti, potrà documentare con file audio, video ed immagine la situazione stessa e condividerla in maniera riservata (rispetto alla platea degli utenti) con il proprio RLS.

Successivamente, e sempre in ottica di diffusione della cultura della sicurezza, il RLS destinatario della segnalazione potrà a sua volta condividerla con la platea degli utenti della app; la segnalazione andrà inoltre a popolare un'analogha sezione del portale.

Lo scopo della app non è quello di diventare una comodità tecnologica per azioni delatorie, tendenti a screditare luogo di lavoro, datore di lavoro, preposto, RSPP, ma quella di contribuire all'emersione di comportamenti, consuetudini operative, imprudenze "sclerotizzate", sia dei lavoratori che dell'organizzazione, ed in qualche modo ridurre l'impatto pericoloso, attraverso *in primis* l'evidenziazione delle possibili conseguenze, e, conseguentemente, l'abbattimento della frequenza di replicazione della situazione pericolosa.

Il lavoratore che utilizzerà l'applicazione non potrà, perciò, essere anonimo, proprio ad evitare eventuali distorsioni nell'uso della app. D'altro canto, lo scopo della stessa non è certo quello di rilevare macroscopiche violazioni di legge o di norme tecnico-operative cogenti, ma quello di far concentrare l'attenzione dei lavoratori soprattutto sulle situazioni *border line*, scarsamente evidenti o troppo spesso considerate con sufficienza, contribuendo in tal modo a consolidare e diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza.

Dal punto di vista tecnico/strutturale, i requisiti minimi dell'app saranno:

- **Accesso utente** L'utente accederà registrandosi ed identificando le proprie credenziali. L'utente dovrà accedere una sola volta, al primo utilizzo dell'app. L'app sarà in grado di mantenere i dati di autenticazione
- **Overview delle funzionalità** Al primo accesso l'utente visualizzerà una presentazione delle funzionalità dell'app.



- **I miei contenuti** Elenco dettagliato dei contenuti disponibili, sia quelli inseriti dall'utilizzatore che quelli degli altri utenti, distinti per contenuti non ancora visionati e già visionati
- **Notifiche push** L'app predisporrà delle notifiche in modalità *push* per informare l'utente della pubblicazione di nuovi contenuti da parte degli altri utenti; notifiche distinguibili dalle altre saranno quelle relative a contenuti resi disponibili dal proprio RLS
- **Ricerca documenti** Funzionalità di ricerca all'interno della libreria documentale. L'utente potrà eseguire una ricerca testuale o attraverso dei tag predisposti dal sistema. La ricerca sfrutterà le funzionalità dei sistemi di indicizzazione menzionati nei precedenti punti per trovare il testo anche all'interno del contenuto del documento. I risultati e i documenti trovati verranno visualizzati all'interno dell'app.
- **Requisiti utilizzo mobile app** Dispositivo smartphone o tablet, sistema operativo Android 4 o sup. o iOS 7 o sup, connettività internet

## Il Portale

Il portale sarà il riferimento principale per tutti i destinatari del progetto.

Sul portale verranno pubblicati tutti gli output dell'iniziativa, ed esso diventerà uno strumento di comunicazione innovativo ed efficace per la diffusione della cultura della sicurezza.

Tutte le funzionalità già descritte per l'app saranno presenti anche all'interno del portale, con una usabilità e visibilità facilitata, ma con un'immediatezza diversa, derivante dal *device* utilizzato (PC, *laptop*)

Per procedere alla progettazione del portale ed alla sua attuazione, sarà necessario effettuare una prima attività di *benchmarking* sui servizi da erogare, sui "competitor" sia a livello nazionale che internazionale, sulle attese delle potenziali classi di utenti, sugli obiettivi che si vogliono raggiungere.

Vista la natura eterogenea del target di riferimento, sarà opportuno conferire al portale una "multicanalità" in grado di servire un pubblico "generale" e nello stesso tempo uno più tecnico/specializzato.

Per ottenere questo risultato andranno seguiti alcuni elementari principi di navigabilità ed usabilità:

- Garantire una distanza di "massimo 2 click" dalla home page per ottenere qualsiasi informazione;
- Presentare un albero di navigazione orientato alle informazioni di immediata utilità per l'utente;
- Dare all'utente l'opportunità di navigare attraverso "canali" e "target di riferimento"
- Dare ampio spazio alla comunicazione, che poi è l'obiettivo principale dell'iniziativa
- Stimolare la curiosità degli utenti sulle tematiche del portale

Il concept grafico da elaborare, partendo dal target di riferimento e dai precedenti principi, si rivolgerà all'utente del portale, associando ad una immagine fresca e moderna - coadiuvata anche

da elementi di infografica e/o emozionali – una navigazione il più possibile chiara ed immediata per tutte le tipologie di visitatore.

La struttura del portale sarà oggetto di una progettazione esecutiva approfondita nel primo periodo di svolgimento del progetto; sicuramente saranno inseriti alcuni elementi base, quali link istituzionali, sezione new, shocase, menù a tendina presente in ogni pagina etc.

Dal punto di vista dei contenuti, sul portale saranno sicuramente presenti:

- Tutti gli altri output di progetto (video, materiali stampabili etc.)
- L'integrazione con la piattaforma e-learning per la fruizione del corso da parte dei RLS, ed eventuali altri dovessero essere resi disponibili in futuro
- Documenti e *best practices* italiane ed internazionali, sia in materia di partecipazione e rappresentanza dei lavoratori al tema della sicurezza, sia relativi ad eventuali esperienze virtuose di comunicazione e diffusione della cultura della sicurezza
- Attività di comunicazione del progetto stesso
- Collegamenti con social network e le pagine/hashtag dei proponenti e del progetto
- Tutte le funzionalità dell'app
- Eventuali contributi foto-video provenienti dagli utenti dell'app (preselezionati e validati prima della messa on line)
- News, eventi

## Il Video

E' prevista la realizzazione di un video (o più, in relazione al materiale disponibile), che sarà un ulteriore strumento che il RLS potrà utilizzare in situazioni pubbliche, sempre allo scopo di sensibilizzare e formare i propri colleghi di lavoro in tema di cultura della prevenzione. Il video, inoltre, verrà ovviamente pubblicato sul portale.

Premesso che il "messaggio" ed i contenuti attraverso cui veicolarlo verranno approfonditamente definiti durante le fasi di progettazione e di creazione del concept, si prevede di realizzare dei segmenti di animazione intervallati con sequenze video, anche con testimonianze di infortunati e invalidi del lavoro, costruendo un breve prodotto multimediale, sulle principali emergenze in materia di prevenzione sul lavoro in sanità, che gli RLS potranno usare durante i loro seminari formativi e informativi.

La realizzazione del video si svolgerà attraverso diverse fasi:

- **Progettazione:** Definizione dei contenuti del prodotto fra i membri del gruppo di lavoro al fine di recuperare tutta la documentazione necessaria (logotipi, foto, eventuali filmati, dati di interesse, ecc.) Si getteranno le basi per la redazione del soggetto da rappresentare, anche attraverso la consultazione delle fonti a disposizione ed il confronto con lo staff tecnico di produzione multimediale (direttore di produzione, grafici, programmatori, tecnici audio-video, art director) e prima verifica.



- **Creazione concept e Storyboard:** Realizzazione dei nodi salienti del prodotto, esplicativi delle caratteristiche mediali e funzionali in cui si articolerà il prodotto preparazione dei testi.
- **Interfaccia grafica e studio del creativo:** Ideazione della grafica con cui verrà presentato il prodotto sia dal punto di vista comunicativo che funzionale ed elaborazioni in linea con gli altri prodotti del kit
- **Contributi grafici animati:** Ricostruzioni virtuali tridimensionali in animazione per ricostruzione processi sulla sicurezza. Animazioni 2d e 3d, slide animate, animazioni del lettering e titolazioni in doppia lingua, loghi animati etc.
- **Trattamento tracce audio:** Realizzazione dello speakerato, da parte di uno speaker professionista.
- **Trattamento e importazione di brani video di repertorio forniti dai partner:** Trattamento delle immagini di repertorio per la rappresentazione dei contenuti relativi.
- **Montaggio digitale definitivo di tutte le componenti:** Sigla iniziale (composizione animata di logo e titoli) Animazioni bi-tridimensionali per la parti introduttive. Parti video per commentare le parti contenutistiche.
- **Assemblaggio del prodotto (Authoring), test di funzionamento:** Realizzazione del prodotto finale (MASTER) in formato hd che servirà per la proiezione multimediale, output e conversione in eventuali altri formati

### Il Materiale stampabile

Il materiale stampabile sarà, in prima istanza, una selezione di documentazione a supporto dell'azione di comunicazione degli RLS, volta alla diffusione del progetto, dello strumento "app" e del suo corretto uso, e della cultura della sicurezza in genere.

Tutto il materiale e i documenti (testi e immagini) che verranno ideati saranno inseriti in un'apposita sezione del portale, sotto forma di file .pdf o altro, pronti per poter essere scaricati e riprodotti su carta se necessario, alcuni anche in formato distribuibile (es. volantino).

Tra i primi documenti realizzati troveranno sicuramente spazio anche testi ed immagini estratti sia dal percorso formativo per i RLS che dal video; successivamente, ci saranno tutti i documenti che verranno prodotti in corso di realizzazione, come, ad esempio, riflessioni e statistiche derivanti dall'uso dell'app da parte dei lavoratori, oltre ad eventuali altri prodotti da terzi (*stakeholders*, Pubbliche Amministrazioni etc.)

## **COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA**

All'avvio delle attività sarà necessario pianificare ed attuare iniziative di comunicazione, volte essenzialmente ad aggregare all'idea progettuale la maggior parte di RLS del settore raggiungibili.

La comunicazione perseguirà comunque una strategia generale di:

- a) legittimazione del progetto e visibilità dei soggetti promotori;
- b) facilitazione del raccordo organizzativo interno e di conseguenza della efficienza e motivazione degli operatori coinvolti;
- c) divulgazione presso ciascuno dei pubblici di riferimento, in relazione ai loro ruoli e interessi, delle opportunità previste dal progetto e dei risultati via via conseguiti
- d) assicurazione delle condizioni di qualità e trasparenza amministrativa nella conduzione del progetto;
- e) facilitazione dei processi di socializzazione dell'informazione e di valorizzazione pubblica dell'azione progettuale, ex ante, in itinere ed ex post.

Il principale pubblico di riferimento/target dell'azione di comunicazione progettuale saranno, come già detto, gli RLS del settore Sanità; raggiungerli, informarli, convincerli della bontà dell'iniziativa e degli obiettivi raggiungibili saranno i diversi step da attuare delle azioni che verranno pianificate e che dovranno essere messe in atto fin da subito.

Pur essendo necessario procedere ad una programmazione accurata in fase di *start up* progettuale possiamo fin d'ora provare ad elencare una serie di strumenti che potranno essere utilizzati allo scopo.

Innanzitutto, gli strumenti web previsti dal progetto; chiaramente, il portale non potrà avere fin da subito la sua veste definitiva, ma sarà opportuno procedere rapidamente alla sua progettazione definitiva ed alla messa *on line* del minimo necessario di pagine per poter parlare del progetto dei suoi obiettivi, destinatari e promotori.

Verranno poi da subito realizzate le implementazioni riguardanti l'integrazione con i più popolari Social Network:

- ✓ Realizzazione Fanpage su piattaforma Facebook
- ✓ Creazione account su Twitter
- ✓ Creazione account su Google Plus
- ✓ Creazione account progetto su piattaforma LinkedIn
- ✓ Sincronizzazione degli account Twitter e Facebook con aggiornamenti portale

La realizzazione degli strumenti web dovrà precedere l'azione di contatto e comunicazione diretta con i singoli RLS, da realizzare con le modalità più efficaci possibili, ed attraverso la necessaria collaborazione delle strutture di appartenenza e/o le diramazioni regionali delle organizzazioni sindacali di settore.

In altre parti del documento sono stati citati eventi nazionali, quali il "Forum Risk Management in Sanità" e il "Salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Ambiente Lavoro"; se le prossime



edizioni di queste iniziative, o di altre analoghe ed ugualmente attinenti, si dovessero svolgere in tempi compatibili con lo svolgimento del nostro progetto e della relativa attività di comunicazione, si può ipotizzare di realizzare al loro interno un momento seminariale e/o una conferenza stampa che diano visibilità alla nostra iniziativa.

Per quanto riguarda il target indiretto del progetto, ovvero i lavoratori del settore sanità, gli strumenti di comunicazione ipotizzabili per i RLS sono ugualmente validi, a parte, ovviamente, ogni eventuale azione di comunicazione diretta.

Peraltro, con l'avanzamento dell'iniziativa, saranno i RLS stessi a fornire, come più volte riportato, da "strumento" di comunicazione, sia della cultura della prevenzione che del progetto in genere

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
FEDERANITA' ANCI	R	R	C	C	C	C	C	C
ANRIL	S	S	S	S	S	S	S	S
EUFONEDIA	S	S	R	R	R	R	R	R



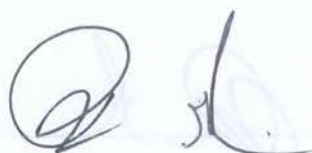
## **RUOLI DEI COMPONENTI IL PARTENARIATO**

Di seguito si riporta una matrice delle responsabilità, per fornire un'indicazione sintetica dei ruoli nel progetto di ciascuna organizzazione proponente

	<b>PERCORSO E-LEARNING PER RLS</b>	<b>APP</b>	<b>PORTALE</b>	<b>VIDEO</b>	<b>MATERIALE STAMPABILE</b>	<b>PIANO DI COMUNICAZIONE</b>	<b>COORDINAMENTO E GESTIONE</b>
<b>FEDERSANITA - ANCI</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>R</b>	<b>R</b>
<b>ANMIL</b>	<b>S</b>	<b>S</b>	<b>S</b>	<b>S</b>	<b>S</b>	<b>S</b>	<b>S</b>
<b>EUROMEDIA</b>	<b>R</b>	<b>R</b>	<b>R</b>	<b>R</b>	<b>R</b>	<b>S</b>	<b>S</b>

Legenda:

- È responsabile      **R**
- Supporta              **S**
- È consultato        **C**



## **IL GRUPPO DI LAVORO**

Il Gruppo di Lavoro sarà composto da esperti delle competenze più varie, in relazione al tema generale del progetto ed alle attività da realizzare per il raggiungimento degli obiettivi.

Sarà presieduto da un rappresentante di Federsanità – ANCI, e opererà collegialmente, in forma di Comitato; all'avvio delle attività, in sede di svolgimento della prima riunione del Gruppo, potranno essere assegnate delle deleghe per la supervisione e la responsabilità delle diverse azioni da realizzare.

Il Gruppo di Lavoro sarà così composto (in allegato i *curricula* dei diversi componenti)

- Domenico Della Porta
- Giuseppina Moccia
- Lorenzo Terranova
- Marco Castellani
- Gianluca Perissinotto
- Raffaella Andreani
- Marinella De Maffutiis
- Maria Giovannone

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized first name and a last name, located in the bottom right corner of the page.

## PREVENTIVO DEI COSTI

Di seguito il preventivo dei costi del progetto, diviso per macro attività:

MACRO ATTIVITÀ DI PROGETTO	€
PERCORSO E-LEARNING PER RLS	60.000,00
APP	110.000,00
PORTALE	100.000,00
VIDEO	60.000,00
MATERIALE STAMPABILE	50.000,00
PIANO DI COMUNICAZIONE	70.000,00
COORDINAMENTO E GESTIONE	50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>500.000,00</b>

Per quanto sopra esposto, si prevede una durata complessiva dell'iniziativa, che si concluderà con il rilascio ufficiale del "Kit", di circa otto mesi dall'inizio delle attività

